

STRALCIO DA ACCORDO 2013 Sindacati Confederali (CGIL,CISL e UIL) e Confindustria

Revisione degli assetti istituzionali ed efficienza della spesa pubblica

Le complicazioni normative, i ritardi procedurali, le inefficienze delle amministrazioni pubbliche costituiscono un peso insostenibile per cittadini e imprese ed incidono negativamente sulla spesa pubblica, determinando sprechi di risorse, che potrebbero essere più utilmente impiegate in iniziative a favore della crescita. Per questo é urgente intervenire, in via prioritaria, attraverso:

- **la revisione del Titolo V della Costituzione, per restituire allo Stato la possibilità di intervenire** unitariamente su alcune materie di interesse generale, come la semplificazione, le infrastrutture, l'energia, le comunicazioni, il commercio estero. Conseguentemente vanno rivisti i 3 livelli istituzionali creando enti dimensionati ai nuovi compiti e in grado di gestire con efficienza le funzioni attribuite. **Questo significa abolire le Province, aumentare la soglia dimensionale dei piccoli Comuni, istituire le Città metropolitane e, coerentemente,** ridurre drasticamente il numero dei componenti degli Organi elettivi a tutti i livelli di Governo;

OMISSIS